

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO FESR 2014-2020-azione 3.C3.1.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II. ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



**AVVISO PUBBLICO
INCENTIVI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING**

**ALLEGATO C
SCHEMA AUTODICHIARAZIONE IN DE MINIMIS**

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ residente in _____ prov. _____ alla via _____ n. _____
(documento di riconoscimento: _____ n. _____, emesso in data _____ da _____), Codice Fiscale _____ in qualità di _____
(titolare/legale rappresentante) dell'impresa (omonima/ragione sociale società/denominazione sociale) _____ con sede legale in _____
prov. _____ alla via/piazza _____ n. _____, codice fiscale e, tranne che per le attività libero – professionali, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____: _____, partita iva _____

ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico "Incentivi per l'attuazione del piano aziendale di smart working" (di seguito "Avviso"),

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci ivi indicate e della sanzione della decadenza dai benefici concessi in caso di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

preso atto

- che i finanziamenti di cui al presente Avviso sono concessi in regime "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 alla serie L 352/1;
- che le agevolazioni in regime "de minimis" concessi ad un'impresa unica, così come definita all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, non può superare € 200.000,00 ridotti ad € 100.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci per conto terzi nell'arco di tre esercizi finanziari [art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013] inclusa l'agevolazione di cui all'Avviso, nell'arco di tre esercizi finanziari, calcolati con riferimento all'esercizio finanziario in corso più i due precedenti; che il rispetto del predetto massimale costituisce un requisito di concessione delle agevolazioni il cui mancato rispetto costituisce causa di esclusione dalle agevolazioni stesse;
- che il massimale di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro;
- che l'importo massimo di aiuti di stato "de minimis" che può essere concesso ad una impresa unica¹ in un triennio (l'esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000 (€ 100.000 se impresa attiva nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);
- che gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto all'impresa;
- che al fine della determinazione del limite massimo dell'agevolazione concedibile, devono essere prese in considerazione:

¹ Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013, "Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

- a) tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato parzialmente o interamente con risorse provenienti dall'unione Europea;
- b) tutti gli aiuti concessi in favore dell'impresa unica (art. 2, par. 2, Reg. (UE) 1407/2013; in considerazione del suo carattere generale, la disposizione citata è applicabile ai vari regimi di aiuti "de minimis");
- che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (aiuti "de minimis" a imprese che forniscono Servizi di Interesse Economico Generale) nel rispetto del massimale previsto in tale Regolamento e con gli aiuti "de minimis" concessi a norma di altri Regolamenti "de minimis" purché non superino il massimale di € 200.000,00 (€100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi);
- che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione; gli aiuti "de minimis" non concessi per specifici costi ammissibili possono invece essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi sulla base di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione della Commissione;
- che in caso di superamento delle soglie predette l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali;
- che il valore dell'incentivo di cui alla presente domanda deve essere considerato nella valutazione del superamento del limite massimo;
- che nel caso l'agevolazione dovesse essere dichiarata incompatibile con le norme del trattato sul funzionamento dell'UE dalla Commissione Europea e l'impresa dovesse risultare destinataria di aiuti di Stato per un importo superiore a tali soglie, sarà soggetta al recupero della totalità dell'agevolazione concessa, e non solo della parte eccedente la soglia "de minimis";

DICHIARA

1) ai fini della verifica delle relazioni esistenti con altre imprese tali da costituire una "impresa unica"

che l'impresa di cui è Titolare/rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una "impresa unica";

oppure

che l'impresa di cui è Titolare/rappresentante legale e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

denominazione	Partita iva/C.F.

e che è consapevole che le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 sono considerate un'impresa unica;

2) ai fini della verifica degli aiuti de minimis concessi alla medesima "impresa unica"

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, non è stato concesso alcun aiuto "de minimis" all'impresa unica di cui l'impresa che presenta la richiesta di contributo è parte, anche tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese;

oppure

che nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, anche tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni e scissioni di imprese, sono stati concessi i seguenti aiuti in "de minimis" all'impresa unica di cui è parte l'impresa che presenta la richiesta di contributo

ESERCIZIO FINANZIARIO	ATTO DI CONCESSIONE (indicare data dell'atto e ente concedente)	NATURA DELL'AGEVOLAZIONE (es. contributo in c/capitale, c/interesse ecc.)	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Corrente (anno n)			
Anno n-1			
Anno n-2			
TOTALE			

3) ai fini della verifica del cumulo con altre agevolazioni costituenti aiuti di stato

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento (UE) N. 1407/2013:

che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, non gli sono stati concessi aiuti di stato;

oppure

che per gli stessi costi ammissibili oggetto della richiesta di contributo, gli sono stati concessi gli aiuti di stato di seguito indicati:

ATTO DI CONCESSIONE (indicare data dell'atto, l'ente concedente, gli estremi normativi)	NATURA DELL'AGEVOLAZIONE (es. contributo in c/capitale, c/interesse ecc.)	IMPORTO AGEVOLAZIONE

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Basilicata/Soggetto Gestore eventuali variazioni inerenti ai dati sopra indicati.

Luogo e data

Il dichiarante (*)

(firma per esteso)

(*) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La Regione Basilicata/Soggetto gestore si riserva di effettuare ai sensi degli artt. 43 e 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. In caso di dichiarazione mendace il dichiarante sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sono esenti da bollo (art. 37 D.P.R. 445/2000).